

SCRIVENTE: BOLDINI FRANCESCO

DATA: 10 / 05 / 1822

ID: 093BoF

Amatis.^o Sig.^r Carlo.

Venezia li 10. Mag.^o 1822.

Rispondo alla pregiatissima sua di 4. cor.^e diretta al Sig.^r Vincenzo Caonero mio Amico e Collegha. Mi consolo del felicis.^o ripatrio in seno all'amatis.^a sua Famiglia, e quantunq.^e rilevi esser Ella ben tosto partito p affari di professione tuttavia diriggo a lei la p^{nte}, ben sicuro che gli ottimi suoi F^{li} gliela faran pervenire dove actualm.^e s'attrova, troppo interessandomi ch'ella sia informata del contenuto di questa mia dettagliata lett.^a p ogni rapporto e ragione. Ella ben sa che tutte le differenze relativam.^e alla scelta dell'organista dovevano essere p sempre terminate dietro la formale rinunzia fatta al Sig.^r Parroco con suo viglietto ed anco verbalm.^e dal Sig.^r D.ⁿ Gius.^e Pistoja, rinunzia creduta certam.^e da ognuno, ma principalm.^e dai mediatori fratelli dal Fabbro e dal R^{do} Padre Giuseppe Massari che tanto s'interessò e n'ebbe il merito, questa rinunzia fù non solo creduta, ma con vera compiacenza sentita da tutti i buoni Parrocchiani del Carmine, e reputata da tutti una certa, vera, e reale e formale cessione a qualunq.^e diritto o pretesa, non già fittizia, fraudolente, ingannevole.

Dietro tale rinunzia noi Fabbricieri siamo stati autorizzati, com'ella ben sà, dal Sig.^r Par.^o a scegliersi liberam.^e un organista a piacere, capace di suonare l'eccellente ed imparreggiabile istrom.^o da Lor Sig.ⁱ con tanta bravura e con tanto plauso costruito. Già ella è stata altresì testim.^o della riconciliaz.^e seguita tra il Par.^o ed io, e delle reciproche dimostraz.ⁱ di affetto, colla promessa di non parlare mai più del pas.^o ne di ciò che accadde il Venerdì Santo. Tutto dunq.^e doveva esser tranquillo ed io temer non doveva giam.ⁱ di venir ingannato da alcuno; ma molto meno dal Parroco. Scortato da questa sicurezza e persuasione procurai di prendere le opportune misure per far scelta di un bravo ed esperto organista e come ella ben sa mi appoggiai all'ottimo ed intelligente nostro comune amico Sig.^r D.ⁿ Gregorio Trentini, quale assicurommi che nella persona del Sig.^r Franc.^o Renier di Chioggia io avrei ritrovato un Organista non dei comuni; ma che si avrebbe distinto e pella sua capacità e pella sua buona condotta, quale si avrebbe intieram.^e dedicato a servire unicam.^e la nostra chiesa in qualità di Organista. Sentito tuttociò, dopo la sua partenza, non esitai punto a scrivergli una lett.^a quale fu sottos.^a anco dal mio collegha Caonero, colla quale lo invitava a portarsi al più presto possib.^e in Venezia per stabilire verbalm.^e seco lui ogni cosa, semprechè però venisse giudicata la sua capacità da due emeriti Profes.ⁱ di musica, il giudizio de' quali stante le cose corse mi diveniva neces.^o, non già perché io dubitassi della sua capacità, ma per garantirmi in faccia al Parroco e Parrocchiani affezionati al Pistoja; finalm.^e gli scrissi, che se corrisponderà, come non si dubita, sarà da noi fissato per organista del Carmine, con tutte quelle condiz.ⁱ che a voce gli annuncieremo, quali dovranno essere espresse nella Scrittura. Dopo due giorni p mezzo dell'ab.^e Trentini abbiamo ricevuto una risposta favorevole; ma che non potendo immediatam.^e partire perché doveva eseguire alcune musiche sì in Città che fuori, e pregava l'ab.^e Trentini d'interessarci onde attenderlo dopo il g^{no} 7. del cor.^e maggio.

Nel mentre che io mi occupavo per tutto questo, il Parroco unitam.^e all'altro Fab.^e Sig.^r Gius.^e de Grandis coll'appoggio del Loris, macchinarono il più alto ed inaud.^o tradimento, onde in-

trodurre nuovam.^e il Pistoja. Frattanto ogni g^o il Loris si portava dal Parroco a conferire secretam.^e; per cui tali // tali conferenze secrete e quotidiane mi mise in qualche timore ed inquietud.^e. Cercai pertanto di conoscere occultam.^e qual insidia mi si tramava; conobbi mediante il mezzo di p^{ne} che mi onorano del loro compatim.^o che la gran mina era accessa e che doveva quanto prima scoppiare. Seppi che il giorno .30. decorso il Par.^o unitam.^e al Sig.^r Natale Loris ebbe una lunga conferenza col Delegato della Provincia Co: di Thurnn; seppi anco qualche cosa di più, ma finì di non saper nulla. Il g^o p^{mo} maggio alle 11. della mattina ritornarono entrambi dal Sig.^r Co: Deleg.^o. Nelli giorni antecedenti il Sig.^r Co: Deleg.^o fece sapere per mezzo di un impiegato della Delegaz.^e n^{ro} amico che bramerebbe sentire il n^o organo. Io lo incaricai di dirgli a nome dei fab.^{ri} che egli è Pad.^e e che ci farà un grande onore, pregandolo nel tempo stesso di farci sapere il giorno e l'ora ch'egli sarà in determinaz.^e di portarsi, mentre noi ci daremo tutta la premura di farglielo suonare; quand'ecco nel g^{no} d'oggi arriva il portiere della Delegaz.^e per far sapere ai fab.^{ri} che S. E. si porterà all'indomani 2: cor.^e alla nostra ch^{sa} alle ore 12. Merid.^e unitam.^e alla sua famiglia per sentire il n^o nuovo organo; ma che bramerebbe che fosse suonato dal Professor Cimoso. Io rispondo al portiere che intesi tutto e che non mancherò di recarmi sull'istante dal Prof.^r Cimoso, ben certo, che lascerà di buon grado qualunq.^e altro impegno per aver l'onore di suonare l'org.^o del Carmine al capo della Provincia; come per lo fatto il Prof.^e Cimoso accettò prontam.^e per l'indomani, aderendo alle mie istanze ed alle brame del Deleg.^o.

Frattanto fu da me avvertito il Par.^o, quale non aveva bisogno del mio avviso, mentre la sera med.^a del g^o p^{mo} cor.^e ricevè un viglietto dal Sig.^r Co: Deleg.^o che lo avvertiva, che all'indomani si doveva recare a sentir l'organo e che i fab.^{ri} n'erano già stati avvertiti, affinché dietro le prese intelligenze facesse avvertire l'ab.^e Pistoja che alle ore una pom.^e portar si dovesse in ch^{sa} al Carmine incaricando il Parroco di presentarglielo, vietandogli al med.^o in pari tempo di non far sapere nulla di quanto gli prescriveva. In fatti appena il Par.^o ha ricev.^o questo viglietto, senza perder un mom.^o di tempo fa avvertire l'ab.^e Pistoja, ch' s'attrovava in casa Torni: diede ord.^e al nonzolo di lasciare quella sera le chiavi delle ch^{sa} e siccome cercò dopo la sua partenza di levare dalle mani dei fab.^{ri} le chiavi dell'Organo, col pretesto che non venghi suonato se non che nelle ore delle sacre funzioni p evitare gli scandali, promettendo a noi che allorquando sarà da noi fissato il nuovo organista le consegnerà, così ebbe il comodo di concertare col Pistoja che alle ore 8. della sera stessa si porti in sua Canonica, onde con tutta la possibile secretezza, proibendo rigorosam.^e al nonz.^o di non parlare e colla scorta del suo lontano parente Gio: Gerometta portarsi sull'org.^o a far tutte quelle prove che crederà neces.^e per l'indomani; ma il suono dell'org.^o tradì il secreto, mentre venne sentito da più persone e per mala ventura l'org.^o stesso fu dal Pistoja in quella notte assai maltrattato, che il g^o seguente il Cimoso lo ritrovò scordato e mal concio per cui dovetti immediatam.^e farlo registrare dal Bassani. Il g^o seguente, che fu il g^o due arrivò prontam.^e al mezzo g^o il Sig.^r Co: Deleg.^o colla sua Famiglia quale p mancanza del Parroco fu da me ricevuto e dal collegua Caonero. Già in ch^{sa} s'attrovava il Sig.^r Natale Loris con tutta la sua famiglia, i Sig.ⁱ Avvanzini fratelli ed altri partigiani del Pistoja. Questo Sig.^r Delegato esaltò infinitam.^e l'istromento; non che quello che s'incaricò di averne il pensiero. Trattommi con molta gentilezza e con molta bontà si degnò parlar meco lungam.^e e ricercommi quanto realm.^e costò quell'opera con // con quali mezzi mi riuscì di condurla così bene a termine etc. Io risposi a tutto con precisione e chiarezza e sembrommi rimanere contento. Finalm.^e dopo di averci trattenuto più di un ora in ch^{sa} volle recarsi unitam.^e alla famiglia sopra l'Org.^o, onde vedere il meccanis.^o, i giuchi, le tastiere. Mi feci premura di aprire gli uscj tutti, onde fargli vedere ogni cosa. Si trattenne poscia lungam.^e sopra la cantoria a vedere ed a sentire suonare il Prof.^r Cimoso. Volli che la moglie e la figlia tocchino le tastiere e suonino qualche cosa; frattanto il Sig.^r Par.^o manda a levare pel mentovato Gerometta l'ab.^e Pistoja, che s'attrovava in casa Torni; tutto ad un tratto arriva sulla cantoria il Sig.^r Parroco e p^{nta} al Delegato l'ab.^e Pistoja: io m'attrovava in quel punto a lato del Deleg.^o fremo a tal vista, vengo pallido e mi ritiro. Sento i complim.ⁱ del Pistoja e quelli del Deleg.^o. Si trattengono entrambi sulla cantoria a discorrere lungam.^e. Il Deleg.^o

prega il Cimoso di lasciar suonare al Pistoja: il Cimoso acconsente; ed il Pistoja bavante dall'esultanza pone le sue mani con possesso e con impeto sulla tastiera, per cui se gl'incanta un tasto che il Cimoso ha creduto bene di accomodare, quantunq.^e il Pistoja non si sia accorto benchè il tasto suonasse continuam.^e Dopo di aver fatto tre lunghe suonate il Pistoja riscuote gli applausi dal solo Delegato, mentre tutti gli altri s'attrovavano malcontenti e silenziosi. Questi applausi lo anima in modo, che rivolgendosi al Cimoso, gli disse che poteva restare in libertà, mentr'egli avrebbe terminato di suonare al Sig.^f Co: Deleg.^o; ma il Cimoso francamente rispose ch'egli fu invitato dalli signori fab.^{ri} appositam.^e a suonare l'org.^o a S. E. e che a lui tocca terminare. Finalm.^e il Deleg.^o con tutta la famiglia discese dall'org.^o, il Pistoja lo segue. Domanda il Deleg.^o del Par.^o, dicendo che brama parlargli: il Par.^o vien chiamato, parlano secretam.^e entrambi in chiesa un mezzo quarto d'ora. Dopo tal conferenza il Deleg.^o mostra di voler partire, ma il Par.^o lo prega di voler portarsi a vedere la sua canonica. Il Pistoja segue il Deleg.^o, quale viene trattato a rinfresco (a carico della Fab.^a). Né il Caonero né io non abbiamo voluto prender nulla. Il Deleg.^o mi domanda quale tra i fab.^{ri} è il Contabile, ossia Cassiere: io rispondo. Viene nuovam.^e esaltato l'org.^o ed il merito di chi n'ebbe la cura. Il Deleg.^o vuol vedere il Cimoso, onde ringraziarlo (e noi abbiám dovuto pagarlo). Il Cimoso arriva ancor egli in canonica colla sua famiglia; anche il Cimoso rinnova gli elogi all'eccell.^e ed impareg.^e suo istrom.^o e disse pubblicam.^e che io ne ho tutto il merito e che se io non mi avessi assunto un tale impegno quell'org.^o non si possederebbe, e che certam.^e io solo mi sono prestato a dare un istrom.^o affatto nuovo per le molte invenzioni alla patria, ed un capo d'opera alla mia ch^{sa}. Dopo tali espressioni il Par.^o rivolgendosi al Deleg.^o disse essere neces.^a la sua autorizzazione affinché la Fab.^a possi aumentare lo stipendio al nuovo organista; a ciò il Deleg.^o risponde che lo farà, quando però quest'assegno sia relativo alle forze della Fab.^a. Finalm.^e il Deleg.^o ringraziando il Par.^o ed i fab.ⁱ parte accompagnato fino alla riva da tutti i ricreati. In quel g^{no} null'altro accade di rimarchevole, se non che delle ciarle sparze dalli partigiani del Pistoja. Il g^{no} seguente poi, cioè il g^{no} 3 cor.^e dopo celebrata la S.^a messa vengo invitato dal Parroco a prendere il caffè in casa sua, aggiungendomi che gl'interessa parlarli. Egli cominciò a¹ protestarmi ed assicurarmi, che non ebbe parte alcuna in questa nuova insorgenza, e ch'egli non vi sarebbe nemmen entrato se non fosse stato obbligato dal Delegato, dal quali ebbe in jeri verbale commissione di cercare tutti i mezzi possibili per rimuovermi onde prendere per organista Pistoja, mentre gli disse tutto il bene possibile, e lo sentì e conobbe capace di suonar quest'organo, ch'egli ci conviene più di qualunq.^e altro perché si accontenterà di picciolo stipendio // stipendio, ed altre cose che p brevità ometto. Io risposi francam.^e al Par.^o che dopo la seguita rinunzia del Pistoja e riconciliaz.^e ottenuta e consummata egli non poteva, né doveva prender la più picciola parte in quest'affare, che non si doveva collegare col Grandis e col Loris nella più nera ed indegna cospiraz.^e contro di me, che gli uomini prudenti, probi, ed onesti non possono giammai venir obbligati a comettere delle azioni indegne, e che non doveva minimam.^e ingerirsi in un affare così clamoroso e scandaloso fomentato da lui per aderire alle brami indegne di che pessimam.^e lo ha consigliato e che se anco fosse stato obbligato dal Deleg.^o doveva a qualunq.^e costo dispensarsi dopo le cose seguite il Venerdì Santo; soggiunsi che il Pistoja non ha diritto alcuno di pretendere nuovam.^e di venir per violenza fatto organista, avendo rinunziato a lui formalm.^e a qualunq.^e pretesa, parola, o diritto che io unitam.^e al Caonero eravamo impegnati col Renier di Chioggia, dietro appunto la rinunzia del Pistoja e la riconciliaz.^e seguita; che non mi avrei giam.ⁱ atteso un così alto e nero tradim.^o macchinato dal Parroco, che doveva p tutte le ragioni trattarmi da Padre, e da amico, non già da tiranno e nemico; ma doveva anzi proteggere, diffendere e patrocinar la mia causa giusta e ragionevole, che se avesse avuto consiglio e prudenza non doveva giam.ⁱ assumere una causa così indegna, che mi son note le conferenze tenute col Loris, che mi son note altresì le visite e le intelligenze corse col Deleg.^o, che sò benis.^o il contenuto del viglietto, che mi è noto che il Pistoja suonò l'organo secretam.^e la sera del mercoledì per poter comparire presso il

¹ *Cominciò a scritto nell'interlinea.*

Deleg.^o onde farsi eleggere per violenza organista. Dette tutte queste cose gli ho dichiarato, che ben vedo che per violenza si vuole a mio dispetto ed a qualunq.^e costo Pistoja p organista. Quel Pistoja divenuto in questi giorni amico intrinseco di Callido, che gli fece suonare nella decorsa dom.^a mattina e dopo pranzo l'organo dell'Angelo Raffaele, e col quale si sospetta che aver possa delle intelligenze nel fargli veder tutte le invenzioni che s'attrovano nel nostro organo e forse per guastarlo; quel Pistoja ch'ebbe la temerità di disprezzare indegnam.^e l'organo da loro costruito ritrovandogli mille difetti e pubblicandoli nelle botteghe di caffè, nei casini nelle conversaz.ⁱ, e perfino ebbe il coraggio di dir tutto il male possibile della sua opera all'ab.^e Trentini, quale fu trattenuto appositam.^e per istrada dal Pistoja, come con sua lettera mi promise di raggiugliarla in seguito, non potendolo fare al presente perché gravem.^e ammalato. Quel Pistoja privo delle cogniz.ⁱ necessarie p suonarlo, come asseriscono un num.^o di profes.ⁱ accreditati, dai quali spero di ottenere un attestato d'incapacità. Quel Pistoja che guasterà la più bell'opera che in Venezia si trovi, per solo puntiglio del Parroco, del Loris, del Fab.^e de Grandis, mio giurato nemico; dopo tuttociò gli ho dichiarato al Sig.^r Par.^o che io non lo fui, non lo sono, né lo sarò giammai persuaso e contento di consegnare nelle mani di questo uomo un opera classica e di tanto pregio; e che se non potrò resistere colla forza ad una violenza, ch'esser non può la più accanita perché portata perfino, coll'intrigo e col maneggio perfino appresso il Deleg.^o io cederò, e rinuncierò mio malgrado al carico di Fab.^e; ma rinuncierò manifestando al Gov.^o i veri motivi che mi obbligano, a domandare la mia dimissione. Diffiderò, come intendo di farlo colla presente lettera in unione al collega Caonero li fratelli Serassi, onde con un Pub.^o atto legale mi sollevi insiem col Caonero da qualunq.^e impegno e responsabilità contratta da me colla scritt.^a 13. Ap^{le} 1821.; non che colla carta privata segnata li 24 Ap^{le} anno cor.^{te}, tanto come fab.^{ri}, quanto come privati, dichiarando altresì al Par.^o che sono disposto d'allontanarmi p sempre da una ch^{sa} che d'ora innanzi non mi può convenire per nessuna ragione. A tutto questo il Parroco tranquillamente // tranquillam.^e mi rispose, che faccia tutto quello che credo, ma ch'egli vuole Pistoja e che non potendomi persuadere ad accettarlo sarà obbligato di partecipare al mio dissenso al Sig.^r Delegato. In fatti non mancò il Par.^o di portarsi la mattina stessa dal Deleg.^o onde informarlo del tutto. Questa informaz.^e determinò immediatam.^e il Deleg.^o a chiamare tutti e tre i fab.^{ri} quali con pub.^a ordinanza sono stati invitati pel g^o 4. decorso che fu il Sab.^o pas.^o, a portarsi alle ore 1. nelle stanze di S. E. ad audiendum verbum. Ci siamo pertanto recati all'ora prescritta onde ricevere la n^{ra} sentenza da S. E. ma abbiamo dovuto trattenerci nella camera del Sig.^r Seg.^o Gag- gio, dove trovammo anche il Par.^o ed il n^{ro} collega avversario; abbiamo dovuto trattenerci per lo spazio di ben tre 4ⁱ di ora. In questo spazio di tempo chiesi al seg.^o se aveva pur anco avuto evasione un mio rapporto pella demoliz.^e di due altari etc. Il seg.^o si fece premura di farsi portare le carte relative e mi fece conoscere che quanto prima avrei l'approvaz.^e di quanto io domandava; al che soggiunsi alla p^{za} del Par.^o che se tale approvaz.^e verrà fino a tanto che io sarò Fab.^e mi darò premura di far eseguire a tutte mie spese quanto progettai; a questa mia proposiz.^e soggiunse il Parroco, dicendomi, che se non sarò più Fab.^e ve ne saranno degli altri, che nes.^o è neces.^o e che se rinuncierò terminerò così di oppormi a quanto egli crede giusto e ragionevole. Io credei prudentem.^e di non rispondere parola. Intanto il secret.^o e gli altri fab.^{ri} evidentem.^e conobbero che il Parroco mi era apertam.^e contrario. Alla fine arriva il mom.^o di presentarsi al Deleg.^o. Egli ci accoglie con tutta la possibile gentilezza o per dir meglio con tutta la politica: ci fa seder tutti: ci dichiara che ci ha chiamato non per trattarci come Deleg.^o, ma come amico. Comincia con un discorso lungo ed intricato, ripieno di encomj generali e particolari specialm.^e a me diretti. Finalm.^e ci dichiara che l'og.^o per cui ci ha chiamati non ha altro scopo che quello dell'unione e della tranquillità, ch'egli non è certam.^e preoccupato da veruna mira interessante, né parziale a favore di alcuno; che solam.^e desidera che continuiamo a prestarsi, come lo abbiamo fatto per lo pas.^o anco in av.^e con zelo e con impegno pel bene della ch^{sa}, togliendo possibil.^e le dissenzioni che dissipano il buon ordine, cercando di stroncare qualunq.^e partito, che portar potesse danno o disordine. Che pur troppo gli sono note le dissenzioni passate per la scelta dell'organista, che sa ch'è stata fatta una qualche promessa, o data

una qualche lusinga all'ab.^e D.ⁿ Giuseppe Pistoja, che questa promessa ancorché fosse vera il benem.^o Sig.^r ab.^e Boldini né solo, né in compagnia col Par.^o poteva darla, che perciò la dichiarava irrita e nulla perché non era concorso l'assenso degli altri due o cessati o presenti fab.^{ri}. Che però egli conosce troppo importante e troppo neces.^o che questo raro istrom.^o venghi suonato da un bravo ed eccellente professore; ch'egli fece quindi venire a bella posta il Sig.^r ab.^e Pistoja per farlo suonare, e che realm.^e gli piacque perché suona da ch^{sa}, e che gli sembra abbastanza capace di saper suonare quell'organo; che questo Sig.^r ab.^e è persona di sua antica conoscenza, perché da lui conosciuto varj anni fà a Verona, che lo ha sempre conosciuto per Religioso probo ed onesto e che trovandosi ancor priva di organista la ch^{sa} del Carmine, ned avendo per quanto egli sà li Sig.^{ri} Fab.^{ri} stabilito nes.^o egli bramerebbe che fossero compiacenti di accettare per organista questo Sig.^r Ab.^e Pistoja, quale servirebbe ben volentieri in qualità di organista con tenue assegno. //

Sentito tuttociò io presi la parola e prontam.^e risposi; che in primo luogo il Sig.^r Ab.^e Pistoja ha formalm.^e rinunziato a qualunq.^e pretesa ch'egli vantar poteva e che antecedentem.^e gli fosse stata data parola, promessa, o lusinga p^{ma} dai fabbricieri, poscia dal Par.^o; ndo, che noi soli abbiamo il diritto di eleggersi un organista capace a piacere, quale anzi fu da noi fissato nella persona del Sig.^r Franc.^o Renier di Chioggia, quale attesi gl'impegni che aveva assunto in città di Chioggia e fuori non potrà trasferirsi, se non che entro la ventura settimana. Mi chiese allora il Deleg.^o se gli abbiamo fatta scrittura; risposi di nò; ma soggiunse, converrà che la Fab.^a gli faccia un assegno mag.^e di quello che lo permetterebbe le forze della med.^a, e che perciò anco per questa parte ci converrebbe meglio il Pistoja perché verrebbe a servirci gratuitam.^e. A questo risposi, che io pienam.^e conosco esser volontà di S. E. che noi accettiamo il Pistoja, ma che non possiamo aderire a questo suo desiderio mentre abbiamo dato la r^a parola al Renier, che verrà ancor egli a servire gratuitam.^e. Il Parroco soggiunse, che prima di giovedì non avevamo nessun impegno, ed il Deleg.^o disse, che questa parola che vantiamo di avergli dato, gliela avremo data nel corso di 36. ore. Credano tutto quello che vogliono io le assicuro che siamo impegnati e che non possiamo né dobbiamo ritrarci, perché noi abbiamo tutto il diritto di eleggerci quest'organista. Se poi S. E., rivolgendomi al Deleg.^o, crede di esser autorizzato, e di obbligarci ad accettare per forza il Pistoja ce lo precetti, ma in iscritto con un decreto o pub.^a ordinanza, che noi prenderemo quelle misure, che crederemo più opportune. A tutto questo rispose il Deleg.^o con tuono severo ed imponente: potrei fare anche ciò, mentre non sapete fin dove s'estenda la mia autorità come Deleg.^o della Provincia, senza abusare del potere che tengo; ma io voglio trattare con lor Sig.^{ri} da amico, e voglio cercare di comporre ogni cosa. Dunq.^e il Pistoja si è offerto gratuitam.^e; il Sig.^r Renier dite voi Sig.ⁱ, che ancor egli servirà gratuitam.^e, ebbene dunq.^e siamo a pari. Spero che lor signori vorranno abbracciare il mio consiglio, ch'è certam.^e il migliore anco pel bene della ch^{sa}, e per comporre tutte le differenze e far terminare i tumulti e le dissenzioni che fanno sempre gran male, e che io devo cercare di estinguere ad ogni costo. Facendo quello che io propongo sono sicuro che rimarranno contenti i Parrocchiani del Carmine, ed anco i due concorrenti. Faremo dunque così: apriremo un concorso privato. Saranno ammessi a questo concorso il Pistoja, ed il Renier, e qualunq.^e altro che volesse offrirsi spontaneam.^e. Voi signori fab.^{ri} sceglierete due professori a piacere, onde imparzialm.^e giudichino quale tra i concorrenti sia più capace di suonar il v^o organo e quello che sarà prescelto sarà l'organista. Ecco quello che io credo giusto e ragionevole e che voi di buon grado accetterete. Veramente io voleva oppormi assolutam.^e, ma nol feci per più ragioni e per non far conoscere apertam.^e un principio di animosità contro il Pistoja e per non mostrare un ostinaz.^e assoluta ad una proposiz.^e che a prima vista sembra ragionevole e giusta, ma che nasconde la frode, e l'insidia; ed anco perché non volli col ripetere, come far dovevo, che noi soli abbiamo tutto il diritto di fare una tal scelta, e che se vuole privarci lo faccia con una pub.^a ordinanza; e poi ancora perché i miei compagni uasi mai parlarono, se non che il Caonero, che disse una qualche parola. Per verità in questa circostanza mostrai debolezza nell'accettare vilm.^e il partito offertomi dal Deleg.^o, quale dopo varj complimenti ci licenziò pro= // mettendoci, che ci farà pervenire quanto p^{ma} una copia del processo verbale, affinché lo sottoscri-

viamo, come di fatti l'altro ierj lo abbiamo firmato, col quale venivamo abilitati ad aprire questo bel concorso entro il mese presente.

Ecco lo stato attuale delle cose, stato veram.^e per me il più deplorab.^e perché stato di violenza, di puntiglio, di ostinazione. Questo è il compenso delle molteplici mie fatiche e degli innumerevoli miei sudori. Non le posso esprimere la mia costernaz.^e, il mio raccapriccio, la mia sorpresa, non che quella dell'ottimo mio amico e compagno Sig.^f Vincenzo Caonero. La confusione che regna in parrocchia per tal nuova ed extraord.^a emergenza non può esser mag.^e; quale si divulgò ben presto per tutta intera la città. I partiti secondo il solito sono divisi, e quantunq.^e quello per Pistoja, pel Parr.^o ed altri sia meschino per numero, pur tuttavia fa mag.^f strepito del più numeroso per la imprudenza e temerità di coloro che lo compongono, ed essendo il buon partito formato di uomini probi, saggi, tranquilli, i quali tacitam.^e deplorano la condotta indegna del Par.^o tenuta in quest'incontro. Io non posso dettagliatam.^e darle un'idea del diverbio ultimam.^e seguito tra il Par.^o ed io, mentre se far lo volessi mi converrebbe scrivere un'intera settimana, solamente dirolle che questo mi ha definitivam.^e ed assolutam.^e determinato unitam.^e al compagno Caonero a domandare formalm.^e la mia dimissione, onde addurre i motivi veri e reali che ci obbligano a chiederle, volendo immediatam.^e essere sollevati da qualunq.^e ingerenza relativam.^e alle nostre funzioni di fab.^{ri} sì pubbliche che private. Io adunq.^e unitamente al compagno Caonero, crediamo di avvertirla, perché unitam.^e alli Sig.ⁱ suoi F.^{hi} voglia in via legale esonerarsi da qualunq.^e impegno seco loro da noi assunto in tutto ciò che riguarda il contratto 13. Ap.^{le} 1821., non che l'altra carta di assicuraz.^e scritta al Par.^o e sottoscritta tanto da me, quanto dal Caonero, come verbalmente lei ci promise; altrimenti noi saremo obbligati di fargli tenere una nostra formale e legale diffida, che per parte nostra gli verrà intimata personalm.^e per mezzo di un patrocinatoro di Bergamo. Nel mentre che tanto noi amichevolm.^e per le ragioni sufferite le domandiamo, siamo certi che troverà giusta e ragionevole la n.^{ra} inchiesta, sperando che a posta cor.^e vorrà farci tenere questa legale esoneraz.^e, onde possiamo rimanere sciolti da qualunq.^e impegno seco loro incontrato tanto come fab.^{ri}, quanto come privati. Procurino di garantire il loro interesse e di assicurarsi nel miglior modo possibile, come sempre io inculcai al F.^o Carlo, mentre noi abbiamo deciso assolutam.^e di abbandonare p sempre un carico purtroppo malagevole e disgustoso per ogni rapporto; come io ho altresì deciso p sempre di abbandonare una ch.^{sa}, che mi costò troppe fatiche e sudori, e forse anco la Patria, onde così ritirarmi in un asilo di pace e servire nel riposo e nella tranquillità quel Sig.^{re}; che tutto merita da noi; ma nulla certam.^e possono meritare gli uomini sconoscenti, ingrati, caparbj. Perdoni se scrissi troppo, ma le circostanze esigerebbero ancora di più. Attendo pronti riscontri p mia norma. Ho fatto tenere al Parroco di Murano il Dettaglio coi prezzi indicati. Non mi dimenticherò dell'affare p Trento. Il maestro Rerotti a nome Franc.^o, quello del Ferri è Angelo. Il Caonero la saluta affettuosam.^e assieme colla famiglia. Il buon Abate Trentini attrovassi aggravato da perigliosa malattia che da molto da pensare e da temere. Io mi porto a vederlo ogni giorno, ma non sono tranquillo. Egli mi pregò di riverirla unitam.^e ai fratelli e di ringraziarla della lett.^a ricevuta, come pure il Prof.^f Cimoso; non che il Bassani, quale si protestò, che se resta organista Pistoja non vuol più venire ad accordar l'organo. Dio sa in che mani anderà intanto// Intanto il Loris canta vittoria e si vanta pubblicam.^e esser lui solo l'autore di tutto il maneggio anco col Delegato e che Pistoja assolutam.^e a mio dispetto sarà l'organista del Carmine. Sono certis.^o che tutto quello che gli ho narrato in questa mia, che non è altro che la semplice e nuda verità darà a ciasched.^o della sua famiglia gran pensiero e rincrescim.^o. Elleno adunque prendino tutte quelle determinaz.ⁱ che credono opportune nelle circostanze presenti. Certam.^e che la cagione di tanti mali, dissensioni e disordini è il Parroco, il Fab.^{re} de Grandis, il Loris, ed il Pistoja, facciano adunq.^e quello credono, io le lascio in pienis.^a libertà anco di portarsi nuovam.^e a Venezia senza per altro alcuna mia responsabilità o dispendio, scrivino a chi credono meglio, io non voglio, né devo suggerir nulla. Le cose non possono passare più oltre. Mi converrà nuovam.^e lottare col Deleg.^o perché il Renier non vorrà certam.^e adattarsi al concorso. Dio sà dove vada a finire questa scena traggica e luttuosa; ma finisca bene o finisca male, come purtroppo io temo, il mio partito, come

pure quello del Caonero è già preso assolutamente; né sarà da noi mai più revocato. Intanto restiamo entrambi col piacere di dichiararci con tutto il dovere e considerazione

Di Loro Signori

Umilis.ⁱ Dev.ⁱ p sempre Amici
D.ⁿ Francesco Boldini
Vincenzo Caonero